



**COMUNE DI PORTO TORRES**  
**PROVINCIA DI SASSARI**

**Relazione della Giunta sulla gestione**  
**Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	pag. 3
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	pag. 6
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 6
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
2.4.1) Quote accantonate	pag. 9
2.4.2) Quote vincolate	pag. 11
2.4.3) Quote destinate	pag. 11
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	pag. 12
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 13
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 15
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 16
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 17
4.1) Le entrate tributarie	pag. 18
4.2) I trasferimenti	pag. 19
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 20
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 21
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 21
4.6) I mutui	pag. 21
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 21
<b>6) LE SPESE</b>	pag. 22
6.1) Le spese correnti	pag. 22
6.1.1) La spesa del personale	pag. 23
6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 23
6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 25
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 26
<b>7) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 27
7.1) Servizio scuola civica di musica	pag. 28
7.2) Servizio trasporto scolastico	pag. 28
7.3) Servizio mensa scolastica	pag. 29
7.4) Servizio sport	pag. 29
<b>8) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 30
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 30
<b>9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 33
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017	pag. 33
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 33
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 33
<b>10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 33
<b>11) LA GESTIONE ECONOMICA</b>	pag. 34

<b>12) LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	pag. 37
<b>13) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 41
13.1) Il quadro normativo	pag. 41
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017	pag. 42
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017	pag..42
<b>14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 43
14.1) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 43
<b>15) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 43
<b>16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 43
<b>17) TEMPI MEDI DI PAGAMENTO</b>	pag. 44
<b>18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 44

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

\*\* Escluso il DUP.

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- **l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).

**Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 in data 27/05/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si evidenziano i principali aspetti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso una molteplicità di dati, risultati e confronti che possano rendere più agevole la comprensione e la valutazione degli eventi finanziari ed economici considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 in data 10/05/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Provvedimento		
Organo	Numero	data
Giunta Comunale	16	23/02/2017
Giunta Comunale	53	21/04/2017
Consiglio Comunale	53	30/06/2017
Giunta Comunale	92	05/07/2017
Giunta Comunale	97	07/07/2017
Consiglio Comunale	94	31/10/2017
Giunta Comunale	45	14/11/2017
Consiglio Comunale	107	23/11/2017

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 106 in data 31/07/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	40	29/04/2016
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	39	29/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	27	17/03/2017
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	28	17/03/2017
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	23	31/03/2017
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	12	12/07/2012
Imposta di sbarco	Giunta Comunale	33	29/03/2017
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	34	29/03/2017





### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		<b>2017</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	<b>2.091.039,55</b>
Totale accertamenti di competenza	+	<b>30.651.384,96</b>
Totale impegni di competenza	-	<b>25.396.328,96</b>
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	<b>2.877.427,24</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>4.468.668,31</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Residui attivi riaccertati	-	<b>1.249.601,54</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>549.954,30</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 699.647,24</b>

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>4.468.668,31</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>- 699.647,24</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	<b>2.440.717,95</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	<b>17.442.340,09</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>=</b>	<b>23.652.079,11</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

<b>Descrizione</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>01/01/2015 post riacc.to straordinario</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione	5.311.469,48	11.020.448,81	<b>12.511.356,16</b>	18.631.897,18	19.883.058,04	23.652.079,11
Gestione di competenza	1.033.413,00	3.344.875,07		7.671.208,18	2.599.046,47	4.468.668,31
Gestione dei residui	-1.994.681,96	2.364.104,26		-1.550.667,16	-1.347.885,61	-699.647,24
Avanzo esercizio precedente	6.272.738,44	5.311.469,48	11.020.448,81	12.511.356,16	18.631.897,18	19.883.058,04

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss/ Programma	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	1020002-3-4	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.821.518,58	1.259.498,74	3.081.017,32
20.01	1020001	Fondo di riserva	70,300.00	-49.146,00	21.154,00
			<b>1.891.818,58</b>	<b>1.210.352,74</b>	<b>3.102.171,32</b>

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2017, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017- al 70%.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p>
---

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

#### TARI/TARSU

ANNO	IMPORTO RESIDUI AL 01.01	-SGRAVI	RESIDUI – SGRAVI	IMPORTO INCASSI A RESIDUO	% RISCOSSIONE	% FCDE
2013	4.123.152,00	462.843,23	3.660.308,77	507.526,79	13,87%	86,13%
2014	4.899.704,20	64.210,43	4.835.493,77	1.502.969,45	10,50%	89,50%
2015	5.279.758,63	138.170,47	5.141.588,16	1.113.170,09	29,23%	70,77%
2016	6.294.603,36	432.114,29	5.862.489,07	950.383,88	18,99%	81,01%
2017	5.297.999,17	1.370.922,72	3.927.076,45	358.814,81	24,20%	75,80%
				<b>MEDIA</b>	<b>19,36%</b>	<b>80,64%</b>

residui attivi al 31/12/2017: 5.514.499,82 €  
 % FCDE: 80,64%  
 FCDE 2017 4.447.091,46 €

#### CDS

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2013	24.218,27	24.218,27	100,00%	
2014	13.640,37	13.640,37	100,00%	
2015	30.020,82	30.020,82	100,00%	
2016	288.746,94	25.957,46	8,99%	91,01%
2017	512.826,58	62677,58	12,22%	87,78%
				89,39%

residui attivi al 31/12/2017: 828.828,24 €  
 % FCDE: 89,39%  
 FCDE 740.924,06 €

#### ICI/IMU

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2016	1.188.857,33	195.146,16	16,41%	83,59%
2017	2.079.155,37	193.547,23	9,31%	90,69%
				87,14%

residui attivi al 31/12/2017: 5.671.088,79 €  
 % FCDE: 87,14%  
 FCDE 4.941.686,56 €

#### RIEPILOGO

	FCDE 2016	FCDE 2017	DELTA
TARI/TARSU	4.220.337,99	4.447.091,46	226.753,47
CDS	466.232,02	740.924,06	274.692,05
ICI/IMU	1.767.282,06	4.941.686,56	3.174.404,50
GETTONI DI PRESENZA	18.889,62		0,00
	<b>6.472.741,69</b>	<b>10.129.702,08</b>	<b>3.675.850,01</b>

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Con riferimento alla relazione presentata dall'ufficio legale dell'Ente nella quale sono state indicate cause in corso con relativi importi e rischi di soccombenza, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo rischi contenzioso l'importo complessivo di € **1.195.541,72**.

## C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali, accantonate nel relativo fondo:

PASSIVITA' POTENZIALI	IMPORTO
Abbanoa	1.038.696,06
terreno Imalta	630.000,00
Aree RFI	1.200.000,00
Rete dei porti	65.000,00
TFM SINDACO	8.451,64
Atp Fideuissione	1.188.000,00
Rinnovi contrattuali	148.576,00
	<b>4.278.723,70</b>

### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 5.545.775,83 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

DESCRIZIONE	IMPORTO
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.176.585,88
vincoli derivanti da trasferimenti	4.060.626,85
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Altri vincoli	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	308.563,10
<b>TOTALE</b>	<b>5.545.775,83</b>

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 324.800,75

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 6.909.386,26 così determinato:

		2017
Accertamenti di competenza	+	30.651.384,96
Impegni di competenza	-	25.396.328,96
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.091.039,55
Impegni confluiti nel FPV	-	2.877.427,24
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.440.717,95
		<b>6.909.386,26</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2015	2016	2017
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	584.967,13	817.216,57	804.285,59
Entrate titolo I	+	13.891.372,69	12.009.560,80	14.059.160,97
Entrate titolo II	+	8.689.127,50	9.668.625,09	10.148.019,25
Entrate titolo III	+	2.203.418,80	1.920.598,22	2.084.007,49
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>		<b>24.783.918,99</b>	<b>23.598.784,11</b>	<b>26.291.187,71</b>
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	817.216,57	804.285,59	857.971,68
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	151.432,50	941.525,58	-
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>		<b>4.050.480,21</b>	<b>2.188.922,47</b>	<b>5.557.701,74</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	897.708,18	1.906.053,82	619.767,36
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	+	-	-	-
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	7.000,00	7.000,00	17.000,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>4.941.188,39</b>	<b>4.087.976,29</b>	<b>6.160.469,10</b>

Equilibrio di parte capitale				
		2015	2016	2017
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento</b>	+	2.602.406,52	2.619.953,62	1.286.753,96
Entrate titolo IV	+	7.537.916,78	3.689.576,67	1.563.885,38
Entrate titolo V	+	281.937,01	-	-
Entrate titolo VI	+	-	-	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>7.819.853,79</b>	<b>3.689.576,67</b>	<b>1.563.885,38</b>
Spese titolo II (N)	-	4.181.578,72	4.612.652,33	1.920.217,21
Impegni confluìti nel FPV (O)	-	2.619.953,62	1.286.753,96	2.019.455,56
<b>Spese titolo III (P)</b>	-	-	-	-
<b>Impegni confluìti nel FPV (Q)</b>	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		<b>3.620.727,97</b>	<b>410.124,00</b>	<b>- 1.089.033,43</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	7.000,00	7.000,00	17.000,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	-	-	
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>326.812,00</b>	<b>1.645.951,34</b>	<b>1.820.950,59</b>
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>3.954.539,97</b>	<b>2.063.075,34</b>	<b>748.917,16</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **19.883.058,04**. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni, al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 2.440.717,95 così distinte:

<b>Applicazioni</b>	<b>ACCANTONATO</b>	<b>VINCOLATO</b>	<b>DESTINATO</b>	<b>LIBERO</b>	<b>TOTALE</b>
Esercizio provvisorio	0,00	356.280,95	0,00	0,00	<b>356.280,95</b>
Bilancio iniziale	0,00	96,899,19	00	0,00	<b>96.899,19</b>
Gestione	312.471,67	581.852,64	298.000,00	795.213,50	<b>1.987.537,81</b>
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>2.440.717,95</b>
<b>AVANZO 2016</b>					<b>19.883.058,04</b>
<b>RESIDUO DA APPLICARE</b>					<b>17.442.340,09</b>



### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	12.283.595,99	13.758.099,92	12,00%	14.059.160,97	2,19%
Titolo II	Trasferimenti	9.297.737,90	10.479.172,52	12,71%	10.148.019,25	-3,16%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.761.413,18	1.867.650,32	6,03%	2.084.007,49	11,58%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	6.224.882,72	6.881.005,62	10,54%	1.563.885,38	-77,27%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.240.775,35	5.250.765,30	0,19%	2.796.311,87	-46,74%
Avanzo di amministrazione applicato		453.180,14	2.440.717,96			
<b>Totale</b>		<b>35.261.585,28</b>	<b>40.677.411,64</b>	<b>2,32%</b>	<b>30.651.384,96</b>	<b>-24,65%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	24.244.779,53	27.511.975,71	11,88%	20.679.799,88	-24,83%
Titolo II	Spese in conto capitale	7.867.069,95	10.005.710,17	21,37%	1.920.217,21	-80,81%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.240.775,35	5.250.765,30	0,19%	2.796.311,87	-46,74%
<b>Totale</b>		<b>37.352.624,83</b>	<b>42.768.451,18</b>	<b>12,66%</b>	<b>25.396.328,96</b>	<b>-40,62%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Titolo I – Entrate tributarie	11.349.019,24	13.891.372,69	12.009.560,80	14.059.160,97
Titolo II – Trasferimenti correnti	9.578.143,75	8.689.127,50	9.668.625,09	10.148.019,25
Titolo III – Entrate extratributarie	1.559.808,51	2.203.418,80	1.920.598,22	2.084.007,49
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>22.486.971,50</b>	<b>24.783.918,99</b>	<b>23.598.784,11</b>	<b>26.291.187,71</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	4.081.149,34	7.537.916,78	3.689.576,67	1.563.885,38
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione mutui	0,00	281.937,01	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.081.149,34</b>	<b>7.819.853,79</b>	<b>3.689.576,67</b>	<b>1.563.885,38</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.085.364,22	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.211,87
<b>Avanzo di amministrazione</b>				
<b>Totale entrate</b>	<b>28.653.485,06</b>	<b>35.920.463,99</b>	<b>30.379.966,87</b>	<b>30.651.284,96</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.085.364,22	100,00%	3.316.691,21	100,00%	3.091.606,09	100,00%	2.796.211,87	100,00%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ENTRATE CORRENTI	2.085.364,22	100,00%	3.316.691,21	100,00%	3.091.606,09	100,00%	2.796.211,87	100,00%

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.159.044,00	4.377.170,00	4.869.762,30	11,25%
ICI/IMU recupero evasione	994.807,00	994.807,00	970.560,25	-2,44%
TASI	-	3.650,00	6.169,50	69,03%
Addizionale ENEL	-	-	-	0,00%
Addizionale IRPEF	1.200.000,00	1.200.000,00	1.207.168,43	0,60%
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	52.000,00	52.000,00	38.365,73	-26,22%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI – TARSU	3.957.872,63	4.201.413,57	4.236.681,80	0,84%
TOSAP	-	-	-	0,00%
tributo comunale sui rifiuti e servizi			5.268,85	100,00%
altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	300.076,00	300.426,00	96.550,76	-67,86%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>9.663.799,63</b>	<b>11.129.466,57</b>	<b>11.430.527,62</b>	<b>0,85</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	2.619.796,36	2.628.633,35	2.628.633,35	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>2.619.796,36</b>	<b>2.628.633,35</b>	<b>2.628.633,35</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>12.283.595,99</b>	<b>13.758.099,92</b>	<b>14.059.160,97</b>	<b>2,19%</b>

## 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	9.297.737,90	10.479.172,52	10.148.019,25	-3,16%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>9.297.737,90</b>	<b>10.479.172,52</b>	<b>10.148.019,25</b>	<b>-3,16%</b>

### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
Vendita di beni	323,00	4.378,00	7.904,34	80,55%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	265.120,00	278.438,00	250.661,91	-9,98%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	703.000,00	704.326,95	915.334,65	29,96%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>968.443,00</b>	<b>987.142,95</b>	<b>1.173.900,90</b>	<b>18,92%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	538.310,81	574.688,64	705.671,69	22,79%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	7.800,00	6.135,56	-21,34%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>538.310,81</b>	<b>582.488,64</b>	<b>711.807,25</b>	<b>22,20%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
Altri interessi attivi	33.478,59	46.397,16	43.556,23	-6,12%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>33.478,59</b>	<b>46.397,16</b>	<b>43.556,23</b>	<b>-6,12%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
Indennizzi di assicurazione	3.310,00	3.310,00	3.309,64	-0,01%
Rimborsi in entrata	49.244,00	54.472,00	40.022,51	-26,53%
Altre entrate correnti n.a.c.	168.626,78	193.839,57	111.410,96	-42,52%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>221.180,78</b>	<b>251.621,57</b>	<b>154.743,11</b>	<b>-38,50%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.761.413,18</b>	<b>1.867.650,32</b>	<b>2.084.007,49</b>	<b>11,58%</b>

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	15.000,00	15.750,00	8.720,43	-44,63%
Contributi agli investimenti	-	-	-	
Altri trasferimenti in conto capitale	5.889.882,72	6.496.255,62	1.231.506,31	-81,04%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	82.500,00	82.500,00	34.946,62	-57,64%
Altre entrate in conto capitale	237.500,00	286.500,00	288.712,02	0,77%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>6.224.882,72</b>	<b>6.881.005,62</b>	<b>1.563.885,38</b>	<b>-77,27%</b>

proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a € 279.843,84, completamente destinati al finanziamento degli investimenti.

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non ha avuto alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio 2017.

#### 4.6) I mutui

Il nostro Ente, in seguito all'estinzione anticipata dell'unico mutuo ancora in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, avvenuta nel mese di dicembre 2016, a partire dal 2017 non risulta indebitato per mutui/prestiti a lungo termine, rispettando perciò le norme del D.Lgs. 267/2000 (articolo 204) sui limiti di indebitamento.

### 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 9.677.831,49 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	7.988.254,80	8.653.938,16	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49
Fondo cassa al 31 dicembre	8.653.938,16	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49	13.015.057,22
Livello massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	-	-	-	-	-
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo finale dei fondi di cassa vincolati è pari a €. 3.469.180,51.

L'ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione.

Si specifica, inoltre che l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

Conto 200	vincoli diversi su c/c	2.310.675,61
Conto 201	lavori urgenti "Antemurale ponente"	43.282,66
Conto 202	lavori urgenti "Completo escavo bacino porto"	170.578,79
Conto 300	vincoli diversi Banca Italia	944.643,45
		<b>3.469.180,51</b>

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	20.951.339,27	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88
Titolo II	Spese in c/capitale	2.126.875,18	4.181.578,72	4.612.652,33	1.920.217,21
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	145.031,32	151.432,50	941.525,58	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			-	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.085.364,22	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.311,87
	<b>TOTALE</b>	<b>25.308.609,99</b>	<b>27.999.459,27</b>	<b>29.127.051,04</b>	<b>25.396.328,96</b>
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>25.308.609,99</b>	<b>27.999.459,27</b>	<b>29.127.051,04</b>	<b>25.396.328,96</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	6.007.178,56	5.709.359,30	5.675.742,37	5.516.416,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	165.197,96	427.306,12	414.505,04	414.918,95
103	Acquisto di beni e servizi	9.859.827,84	10.305.704,47	10.254.339,51	10.656.807,45
104	Trasferimenti correnti	4.677.945,82	3.731.176,00	3.659.387,27	3.606.094,55
107	Interessi passivi	66.591,68	60.190,50	53.506,78	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		116.020,45	129.134,99	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	174.597,41	0,00	12.501,64	22.814,70
110	Altre spese correnti		0,00	282.149,44	462.747,78
	<b>TOTALE</b>	<b>21.583.335,29</b>	<b>20.349.756,84</b>	<b>20.481.267,04</b>	<b>20.679.799,88</b>

### 6.1.1) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 24 in data 24/01/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ultima dotazione organica del personale è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 137, in data 09/09/2016.

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per € 5.877.411,00.

### 6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

#### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

#### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

#### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione



autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### **A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Spesa personale &lt; a 5 ml di euro</b>	<b>Spesa personale &gt; o = a 5 ml di euro</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

## B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con prospetto allegato al bilancio di previsione 2017-2019 redatto dal responsabile del servizio finanziario in data 24/03/2017, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

	Tipologia di spesa	LIMITI	
		base di calcolo	limite
1	Studi e incarichi di consulenza (conto annuale 2012)	€ 6.585.576,00	€ 92.198,06
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (2009)	€ 24.897,10	€ 4.979,42
3	Missioni (2009)	€ 49.926,62	€ 24.963,31
4	Formazione (2009)	€ 107.893,00	€ 53.946,50
5	Autovetture (spese di esercizio) (30% 2011)	€ 80.107,44	€ 24.032,23
6	Autovetture (acquisto)		€ 0,00
7	Co.co.co (conto annuale 2012)	€ 6.585.576,00	€ 72.441,34
<b>TOTALI</b>		<b>€ 13.433.976,16</b>	<b>€ 272.560,86</b>

## C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

	Tipologia di spesa	LIMITI	2017	
			impegni	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza (conto annuale 2012)	€ 92.198,06	€ 29.571,77	€ 62.626,29
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (2009)	€ 4.979,42	-€ 28.510,86	€ 33.490,28
3	Missioni (2009)	€ 24.963,31	€ 0,00	€ 24.963,31
4	Formazione (2009)	€ 53.946,50	€ 16.677,88	€ 37.268,62
5	Autovetture (spese di esercizio) (30% 2011)	€ 24.032,23	€ 72.441,34	-€ 48.409,10
6	Autovetture (acquisto)	€ 0,00	€ 198.462,06	-€ 198.462,06
7	Co.co.co (conto annuale 2012)	€ 72.441,34	€ 0,00	€ 72.441,34
<b>TOTALI</b>		<b>€ 272.560,86</b>	<b>€ 288.642,19</b>	<b>-€ 16.081,33</b>

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup> i limiti sono stati rispettati.

### 6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 1,10% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2012), pari a € 72.441,34.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati non avendo l'Ente conferito alcun incarico di collaborazione coordinata e continuativa;

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<b>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	631.370,16	1.429.999,44	573.979,52	856.019,92	40,14%
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	4.680,00	4.165,61	514,39	89,01%
04-Istruzione e diritto allo studio	986.493,69	1.113.246,59	1.068.810,55	44.436,04	96,01%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	291.883,40	328.074,50	142.785,07	185.289,43	43,52%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.969,40	14.969,40	6.052,86	8.916,54	40,43%
07-Turismo	32.715,86	32.715,86	-	32.715,86	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	271.013,97	363.013,97	294.914,90	68.099,07	81,24%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.009.301,29	2.772.620,23	2.108.836,18	663.784,05	76,06%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	387.708,00	654.336,00	618.746,64	35.589,36	94,56%
11-Soccorso civile	119.707,25	172.147,25	172.147,25	-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	276.432,67	276.432,67	251.580,12	24.852,55	91,01%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.843.474,26	2.843.474,26	2.843.474,26	-	100,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>7.867.069,95</b>	<b>10.005.710,17</b>	<b>8.085.492,96</b>	<b>1.920.217,21</b>	<b>80,81%</b>

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera di Giunta Comunale n. 34 in data 20/03/2017 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio 2017, approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 16,65%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 28,69%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
scuola civica di musica	19.520,00	58.282,49	-38.762,49	33,49%
trasporto scolastico	570,00	96.451,72	-95.881,72	0,59%
mensa scolastica	147.839,02	538.685,94	-390.846,92	27,44%
sport	21.239,38	91.346,70	-70.107,32	23,25%
<b>TOTALE</b>	<b>189.168,40</b>	<b>784.766,85</b>	<b>-595.598,45</b>	

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un **incremento** per i primi tre anni di analisi ed un decremento nell'ultimo anno, come si desume dal seguente raffronto

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>	<i>% Copertura Anno 2016</i>	<i>% Copertura Anno 2017</i>
Scuola civica di musica	39,81	14,99	62,63	33,49
Trasporto scolastico	0,72	0,98	0,00	0,59
Mensa scolastica	18,06	31,53	28,82	27,44
Sport	4,65	17,80	23,30	23,25
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>15,81</b>	<b>16,33</b>	<b>28,69</b>	<b>21,19</b>

## 7.1) Servizio scuola civica di musica

Dimostrazione del tasso di copertura

Scuola civica di musica	
ENTRATE	
Descrizione	Importo
Proventi utilizzatori servizio	19.520,00
Trasferimenti RAS scuole civiche di musica AS 2016/2017	24.320,00
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>43.840,00</b>
SPESE	
Descrizione	Importo
Prestazione di servizi	58.282,49
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>58.282,49</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>-14.442,49</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)</b>	<b>75,22%</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE DA VERSAMENTO UTENTI/SPESE*100)</b>	<b>33,49%</b>

## 7.2) Servizio trasporto scolastico

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizio trasporto scolastico	
ENTRATE	
Descrizione	Importo
Proventi utilizzatori servizio	570,00
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>570,00</b>
SPESE	
Descrizione	Importo
Spese per il personale	81.486,90
Prestazione di servizi	14.964,82
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>96.451,72</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>-95.881,72</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)</b>	<b>0,59%</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE DA VERSAMENTO UTENTI/SPESE*100)</b>	<b>0,59%</b>

### 7.3) Servizio mensa scolastica

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizio mensa scolastica	
ENTRATE	
Descrizione	Importo
Proventi utilizzatori servizio	117.504,18
Trasferimento ministero servizio insegnanti	30.334,84
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>147.839,02</b>
SPESE	
Descrizione	Importo
Prestazione di servizi	538.685,94
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>538.685,94</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>-390.846,92</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)</b>	<b>27,44%</b>

### 7.4) Servizio sport

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi allo sport	
ENTRATE	
Descrizione	Importo
Proventi utilizzatori servizio	21.239,38
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>21.239,38</b>
SPESE	
Descrizione	Importo
Spese per il personale	28.855,30
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	978,64
Prestazione di servizi	61.512,76
<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>91.346,70</b>
<b>DIFFERENZA (A-B) +/-</b>	<b>-70.107,32</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)</b>	<b>23,25%</b>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE DA VERSAMENTO UTENTI/SPESE*100)</b>	<b>23,25%</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 da iscrivere nel conto del bilancio per l'esercizio 2018 è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 573 in data 29/03/2018.

Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, determinano la seguente situazione:

- Residui attivi per complessivi € 18.715.989,47;
- Residui passivi per complessivi € 5.201.540,34;
- sono stati reimputati all'esercizio 2018, accertamenti per € 3.293.595,57 ed impegni per € 5.462.889,45, la cui differenza di € 2.169.293,88 sarà finanziata attraverso il FPV in entrata del 2018;

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.730.804,93	I – Spese correnti	3.289.405,54
II – Trasferimenti correnti	1.908.375,73		
III – Entrate extra-tributarie	1.549.872,47		
IV – Entrate in c/capitale	4.603.339,13	II – Spese in c/capitale	1.139.108,91
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	383.877,91	VII – Spese per servizi c/terzi	451.549,62
<b>TOTALE</b>	<b>17.176.330,17</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.880.064,07</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	10.504.631,88	61,16%	1.275.390,12	26,13%
Residui riportati dalla competenza	6.671.698,29	38,84%	3.604.673,95	73,87%
<b>TOTALE</b>	<b>17.176.330,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.880.064,07</b>	<b>100,00%</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 5.652.634,20;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 3.557.683,06.

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 27/04/2018.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 5.462.889,45 di impegni, di cui:

- € 3.293.595,57 finanziati con entrate correlate;
- € 2.169.293,88 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	8.730.804,93	1.437.352,28	952.237,04	6.341.215,61
Titolo II	1.908.375,73	1.617.359,06	8.705,00	282.311,67
Titolo III	1.549.872,47	228.622,96	73.737,20	1.247.512,31
Gestione corrente	12.189.053,13	3.283.334,30	1.034.679,24	7.871.039,59
Titolo IV	4.603.399,13	2.316.193,46	127.814,63	2.159.391,04
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	4.603.399,13	2.316.193,46	127.814,63	2.159.391,04
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	383.877,91	53.106,44	87.107,67	243.663,80
<b>TOTALE</b>	<b>17.176.330,17</b>	<b>5.652.634,20</b>	<b>1.249.601,54</b>	<b>10.274.094,43</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	3.289.405,54	2.347.257,61	511.655,63	430.492,30
Titolo II	1.139.108,91	921.250,79	38.298,67	179.559,45
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	451.549,62	289.174,66	0,00	162.374,96
<b>TOTALE</b>	<b>4.880.064,07</b>	<b>3.557.683,06</b>	<b>549.954,30</b>	<b>772.426,71</b>



Analisi anzianità dei residui

RESIDUI PASSIVI							
	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	84.675,40	48.886,45	57.770,76	143.020,55	96.139,14	3.327.080,78	3.757.573,08
Titolo II	25.968,36	0,00	0,00	58.574,44	95.016,65	878.659,58	1.058.219,03
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	29.507,96	18.898,07	17.682,24	40.510,25	55.776,44	223.373,27	385.748,23
<b>Totale Passivi</b>	<b>140.151,72</b>	<b>67.784,52</b>	<b>75.453,00</b>	<b>242.105,24</b>	<b>246.932,23</b>	<b>4.429.113,63</b>	<b>5.201.540,34</b>

RESIDUI ATTIVI							
	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	1.172.061,20	837.618,53	696.369,89	1.775.866,34	1.859.299,65	6.022.412,29	12.363.627,90
Titolo II	7.574,62	58.512,48	157.937,50	-	58.287,07	1.057.088,10	1.339.399,77
Titolo III	530.361,24	1.227,72	7.383,21	400.385,42	308.154,72	684.988,13	1.932.500,44
Titolo IV	-	-	-	1.408.508,79	750.882,25	603.395,84	2.762.786,88
Titolo V	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo IX	172.859,28	753,64	-	21.895,16	48.155,72	74.010,68	317.674,48
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.882.856,34</b>	<b>898.112,37</b>	<b>861.690,60</b>	<b>3.606.655,71</b>	<b>3.024.779,41</b>	<b>8.441.895,04</b>	<b>18.715.989,47</b>

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 2.091.039,55 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 804.285,59
FPV di entrata di parte capitale:	€ 1.286.753,96

### 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Con determinazione del servizio finanziario n. 122 del 29/12/2017 è stato costituito un Fondo Pluriennale Vincolato di € 126.333,34 riferito ad impegni esigibili nel corso dell'esercizio successivo, al tit I della spesa.

### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 72 in data 27/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato.

Nella deliberazione richiamata si quantifica in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), in € 2.877.427,24 di cui:

- FPV di spesa parte corrente: € 857.971,68
- FPV di spesa parte capitale: € 2.019.455,56

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel 2017, l'Ente non ha debiti per mutui.

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	66591,68	60190,5	53506,78	0
Quota capitale	145031,32	151432,5	158116,22	0
<b>TOTALE</b>	<b>211623</b>	<b>211623</b>	<b>211623</b>	<b>0</b>

## **11) LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	11.439.248,05	9.419.897,49		
2	Proventi da fondi perequativi	2.628.633,35	2.607.657,93		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.552.194,64	11.003.430,77		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.148.019,25	9.668.625,09		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	404.175,39	1.334.805,68		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi	754.674,23	1.021.615,51	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	506.050,65	710.076,44		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.904,34	4.410,20		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	240.719,24	307.128,87		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.423,98	4.736,92	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	829.807,87	689.859,49	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>26.205.982,12</b>	<b>24.747.198,11</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	103.011,05	188.272,99	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	10.313.487,76	9.803.168,19	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	200.410,25	213.490,23	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.606.094,55	3.733.441,19		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.606.094,55	3.659.387,27		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	74.053,92		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	5.516.416,45	5.675.742,37	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.744.717,79	4.375.409,88	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	439.688,98	673.204,36	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.629.178,79	2.628.605,79	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.675.850,02	1.073.599,73	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.736,92	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	539.706,15	320.378,41	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>27.028.580,92</b>	<b>24.309.903,26</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-822.598,80</b>	<b>437.294,85</b>	-	-

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	43.556,23	17.172,62	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>43.556,23</b>	<b>17.172,62</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	182.641,77	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	182.641,77		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>182.641,77</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>43.556,23</b>	<b>-165.469,15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	<b>D18</b>
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	<b>D19</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.231.506,31	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	791.571,09	563.727,17		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	44.815,83	20.992,45		E20c
e	Altri proventi straordinari	142.569,05	722.370,94		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>2.210.462,28</b>	<b>1.307.090,56</b>		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.270.371,24	1.588.502,91		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.112,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	142.508,95	1.635.158,46		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>1.412.880,19</b>	<b>3.225.773,37</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>797.582,09</b>	<b>-1.918.682,81</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>18.539,52</b>	<b>-1.646.857,11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
26	Imposte (*)	373.686,57	386.654,96	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-355.147,05</b>	<b>-2.033.512,07</b>	<b>E23</b>	<b>E23</b>

## **12) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	352.124,93	791.813,91	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>352.124,93</b>	<b>791.813,91</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1. Beni demaniali	<b>46.347.523,23</b>	<b>48.019.246,21</b>		
1.	1. Terreni	1.593,27	1.593,27		
2.	2. Fabbricati	824.876,95	847.576,16		
3.	3. Infrastrutture	41.296.337,70	42.787.415,15		
9	9. Altri beni demaniali	4.224.715,31	4.382.661,63		
III	2. Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>30.033.241,01</b>	<b>30.182.537,01</b>		
1	1. Terreni	3.007.573,15	2.628.113,39	BII1	BII1
2.	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2	2. Fabbricati	26.403.380,00	26.939.809,80		
2.	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
3	3. Impianti e macchinari	249.164,43	178.036,58	BII2	BII2
2.	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
4.	4. Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
5.	5. Mezzi di trasporto	252.069,60	260.156,63		
6.	6. Macchine per ufficio e hardware	43.647,65	78.122,59		
7.	7. Mobili e arredi	71.115,57	95.095,55		
8	8. Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	2.99. Altri beni materiali	6.290,61	3.202,47		
3	3. Immobilizzazioni in corso ed acconti	<b>31.694.654,27</b>	<b>30.426.084,35</b>	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>108.075.418,51</b>	<b>108.627.867,57</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	1. Partecipazioni in	2.542.135,64	2.397.449,37	BIII1	BIII1
a	a imprese controllate	189.304,00	186.087,00	BIII1a	BIII1a
b	b imprese partecipate	2.352.831,64	2.211.362,37	BIII1b	BIII1b
c	c altri soggetti	0,00	0,00		
2	2. Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2	BIII2d
3	3. Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.542.135,64</b>	<b>2.397.449,37</b>		

		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			
		<b>110.969.679,08</b>	<b>111.817.130,85</b>	-	-
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<u>Rimanenze</u>	1.423,98	4.736,92	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.423,98</b>	<b>4.736,92</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	8.243.379,62	8.432.433,32		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	8.164.058,84	8.206.102,48		
c	Crediti da Fondi perequativi	79.320,78	226.330,84		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.996.187,22	6.420.515,90		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.964.175,22	5.685.021,56		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	32.012,00	735.494,34		
3	Verso clienti ed utenti	919.172,90	1.011.171,23	CII1	CII1
4	Altri Crediti	829.485,58	950.897,73	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	215,08	215,08		
c	altri	829.270,50	950.682,65		
	<b>Totale crediti</b>	<b>13.988.225,32</b>	<b>16.815.018,18</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	13.015.057,22	9.677.831,49		
a	Istituto tesoriere	13.015.057,22	9.677.831,49		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	250.141,99	349.877,90	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.265.199,21</b>	<b>10.027.709,39</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>27.254.848,51</b>	<b>26.847.464,49</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	5.292,10	11.177,63	D	D
2	Risconti attivi	5.745,51	2.670,15	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.037,61</b>	<b>13.847,78</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>138.235.565,20</b>	<b>138.678.443,12</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	-12.496.766,21	35.884.269,09	AI	AI
II	Riserve	55.693.865,96	9.103.423,97		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	16.087,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	9.327.038,73	9.087.336,97		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per i beni culturali	46.347.523,23	0,00		
e	altre riserve indisponibili	19.304,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-355.147,05	-2.033.512,07	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>42.841.952,70</b>	<b>42.954.180,99</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.704.365,61	2.732.343,09	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	937.328,39	863.609,69		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	269.230,54	272.532,20		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	215,08	D10	D9
e	altri soggetti	668.097,85	590.862,41		
5	Altri debiti	906.894,52	1.284.111,29	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	-382.700,56	350.997,46		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.365,24	8.327,03		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.255.229,84	924.786,80		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>4.548.588,52</b>	<b>4.880.064,07</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	16.209,95	691,75	E	E
II	Risconti passivi	90.828.814,03	90.843.506,31	E	E
1	Contributi agli investimenti	89.845.560,06	90.220.043,86		
a	da altre amministrazioni pubbliche	89.845.560,06	90.220.043,86		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	983.253,97	623.462,45		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>90.845.023,98</b>	<b>90.844.198,06</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>138.235.565,20</b>	<b>138.678.443,12</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Nel patrimonio netto è stata inserita la riserva da permessi di costruire mentre i conferimenti di capitale da pubbliche amministrazioni sono stati regolarmente rilevati e inseriti nel passivo alla voce " E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI".

La consistenza finale del patrimonio netto passa pertanto da € 42.954.180,99 a € 42.841.952,70.

La perdita dell'esercizio, rilevata nel prospetto del conto economico, ammonta a € 355.147,05.

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del Patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (esempio 13 e 14), determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01/01/2017 e alla data del 31/12/2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un Patrimonio netto formato da Fondo di dotazione negativo

L'Ente si attiverà per individuare le misure atte a ridurre le perdite d'esercizio e alla rilevazione di un fondo di dotazione positivo.

## **13) IL PAREGGIO DI BILANCIO**

---

### **13.1) Il quadro normativo**

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- α) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- β) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale mecca-

nismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

**Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €/migliaia 4.158**

### **13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017**

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

- Monitoraggio continuo della situazione finanziaria dell'Ente, con particolare riguardo alle entrate e spese utili alla determinazione del saldo obiettivo del pareggio di bilancio;
- Presentazione all'organo esecutivo per la sua approvazione di relazioni trimestrali sugli equilibri di bilancio e sul rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

### **13.3) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017**

La certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2018. Da questo prospetto risultava un saldo positivo pari ad €/migliaia di € 6.327,00 per l'anno 2017.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui si è verificata una variazione dei dati relativi agli impegni di spesa e, per tale ragione, una conseguente variazione del saldo finale che, essendo peggiorativo rispetto a quello certificato, impone una nuova trasmissione entro i termini di legge (30 giugno 2018).

		Importi in migliaia di euro
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	804,00
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	1.287,00
3	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	296,00
4	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	27.855,00
5	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	25.477,00
<b>6=1+2-3+4-5</b>	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>4.173,00</b>
7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	15,00
8	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00
<b>9=7+8</b>	<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016</b>	<b>15,00</b>
<b>10=6-9</b>	<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016</b>	<b>4.158,00</b>

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 14.1) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA / PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%	CONTROLLATA	NO
Consorzio azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%	PARTECIPATA	NO
Abbanoa s.p.a.	0,53%	PARTECIPATA	NO
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,04%	PARTECIPATA	NO
Promin S.c.p.a. (in liquidazione)	1,20%	PARTECIPATA	NO

Per quanto attiene alla verifica dei debiti e crediti reciproci rispetto alle proprie partecipate, risulta, per il 2017, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J del D. Lgs 118/2011 che nei confronti della società partecipata Multiservizi in house srl, è verificata la reciprocità dei debiti/crediti.

Per quanto attiene alle altre partecipate, si è provveduto a richiedere alle stesse, la situazione debiti/crediti al 31/12/2017, ma l'Ente è in attesa di ricevere le rispettive dichiarazioni.

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 720.809,89, così distinto:

Descrizione del debito	Modalità di finanziamento	Importo riferito a spese correnti
Sentenza Corte d'Appello di Cagliari per risarcimento danni e ricostruzione posizione previdenziale di un dipendente	Fondi di bilancio (in parte accantonati)	678.218,00
Rifusione spese legali a parte ricorrente a seguito di sentenza	Fondi di bilancio	3.501,89

Procedimento penale – oneri di difesa nanzi al tribunale di SS	Fondi di bilancio	6.153,68
Ricorso Corte di Cassazione – com- pensi agli avvocati	Fondi di bilancio	6.344,00
Attivazione progetto “prendere il volo” annualità 2016	Trasferimento RAS	26.592,32

Nel prospetto è riportato:

- l'elenco dei debiti di bilancio riconosciuti nell'esercizio 2017
- importo dei debiti riconosciuti
- le modalità di finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Ai sensi degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 si attesta che, al 31.12.2017, sono presenti debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria, relativamente all'Area AA.GG., personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali.

Tipologia	creditore	Importo
Rimborso spese legali	legale	€ 12.527,38
Parcella	legale	€ 15.838,28
Sentenza	CTU	€ 2.228,53

## 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in passato stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 17) TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, come modificato dal D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, sono stati calcolati i tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture che, per l'anno 2017, è pari a **22,88 giorni**.

L'Ente adotterà interventi organizzativi per migliorare e ridurre i tempi di pagamento.

## 18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

- Fidejussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207, comma 3, del TUEL, ad un'associazione sportiva per l'assunzione di un mutuo finalizzato alla realizzazione di impianti sportivi su aree di proprietà comunale.

Con determinazione dirigenziale del 19/12/2017, n. 117, è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di € 419.238,40 e tale somma è stata liquidata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo con determinazione di liquidazione del 21/12/2017, n. 120 per escussione della garanzia fideiussoria rilasciata dal Comune di Porto Torres a favore della società "Circolo degli Sportivi".

- Fideiussione n. 28737 del 11/08/2009, dell'importo di euro 1.188.823,02, stipulata con il Banco di Sardegna S.p.A, a garanzia dei beni immobili di futura cessione per l'ingresso del Comune di Porto Torres nel Consorzio Azienda Trasporti Pubblici A.T.P. di Sassari.

- Fideiussione rilasciata dal Banco di Sardegna S.p.A., per l'importo massimo di € 50.000,00 (versamento di € 500,00 per rinnovo annuale) per acquisizione dalla RFI S.p.A. del fabbricato da destinare al "Museo del porto";

Porto Torres, 04/06/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Dott. Franco Satta**